



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Numero 99 DEL REG. DEL 29-07-2015

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA AZIONI POSITIVE 2015/2017 ED ANNUALE 2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **16:40** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si é riunita la Giunta Municipale

con l'intervento dei Signori :

| | | |
|-------------------------------------|---------------------|----------|
| ON. DR. BARBAGALLO GIOVANNI | SINDACO | A |
| DOTT. TORRISI SALVATORE | VICE SINDACO | P |
| DOTT.SSA DONZUSO MARIA ELENA | ASSESSORE | P |
| SIG. CAVALLARO FABIO | ASSESSORE | P |
| SIG. VECCHIO MIRKO ALESSIO | ASSESSORE | P |

ne risultano presenti n. **4** e assenti n. **1** .

Presiede il **DOTT. TORRISI SALVATORE** in qualità di **VICE SINDACO** e partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** **DOTT.SSA GRASSO DOROTEA** .

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

LA GIUNTA MUNICIPALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto;
CONSIDERATO che sulla stessa è stato reso parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
CONSIDERATO che sulla stessa è stato reso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000";
LA GIUNTA COMUNALE all'unanimità approva;
VISTA la L. 142/90 come introdotta dalla L.R. n. 48/91;
VISTA la L.R. n. 30/2000 ;
Visto il vigente O.R.E.L.
Con voto unanime espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Approvare l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto.

PROPOSTA

Dato atto che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28/11/2005, n. 246", stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

Rilevato, in particolare, che ai sensi dell'art 48 della medesima legge è previsto che: " 1. *Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile e' accompagnata da un'esplicita ed



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. 2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Precisato che la Direttiva 23/5/2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso, tenuto, altresì, conto che la sanzione per l'inosservanza dell'obbligo, è l'impossibilità di assumere a qualsiasi titolo, giusta rinvio all'art. 6 co. 6 del D.lgs 165/2001;

Sentite le OO.SS;

Visto L'O.A.EE.LL.;

Vista la L. 28/12/2001 n. 448;

Visto il D.Lgs. 1/4/2006 n. 198;

Visto l'O.A.EE.LL.

PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato “Piano Triennale delle Azioni Positive 2015/2017 ed annuale 2015, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28/11/2005, n. 246”;
3. Di stabilire che potrà essere fissato con successivo provvedimento un piano di verifica e monitoraggio del Piano;
4. Di inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità per l'aggiornamento della documentazione di propria competenza;
5. Di incaricare l'Ufficio Personale di dare informazione in merito all'adozione della presente ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, c. 2, C.C.N.L. del 1/4/2000;
6. Di trasmettere il presente atto all'ufficio CED per l'istituzione di una sezione relativa alle “Pari opportunità” nel sito WEB del Comune .



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2012/2014

(articolo 48 D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 e s.m.i.)

FONTI NORMATIVE

Legge 10 aprile 1991, n. 125 recante "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"

D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 196 recante "Disciplina delle attività delle Consigliere e di Consiglieri di Parità e disposizioni in materia di azioni positive", a norma dell'art. 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità"

PREMESSA E DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 "*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro*" (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l'Europa occidentale.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della Legge n. 903 del 1997 alla parità sostanziale della Legge sopra detta è stato caratterizzato in particolare da:

- l'istituzione di osservatori sull'andamento dell'occupazione femminile;
- l'obbligo dell'imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell'occupazione femminile;



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

- il mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile;
- l'istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l'impiego, al fine di vigilare sull'attuazione della normativa sulla parità uomo - donna.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che: *“Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.*

Detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli

professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.... Omissis.... I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale (...).”

L'obbligo normativo, come sopra espresso e prima contenuto nell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000, viene adempiuto mediante la formulazione del presente Piano di Azioni Positive.

Il Piano si riferisce alla programmazione delle azioni positive relative al triennio 2014/2016.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere ad un aggiornamento adeguato.

L'obiettivo generale del Piano è chiaramente indicato dal legislatore nella *“rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”*, coerentemente con l'obiettivo della Legge n. 125/1991.

Più specifico appare l'obiettivo di *“promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate”*. A tal fine, il Piano deve favorire *“il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi*. Lo strumento imposto dal legislatore per realizzare tale obiettivo è individuato dallo stesso legislatore nell'obbligo di motivare – in modo esplicito ed adeguato – la scelta del candidato di sesso maschile *“in occasione tanto di*



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso". A fianco di questi obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Per affermare l'effettiva diffusione paritaria delle opportunità, il Comune adotta iniziative specifiche e organizza i propri servizi ed i tempi di funzionamento del Comune.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune. L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori:

| lavoratori | Cat. D a t.ind | Cat. D a t.det | Cat. C a t.ind | Cat. C a t.det | Cat. B a t.ind | Cat. B a t.d. | CAT A a t.ind | CAT A t.d. | TOT |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|------------|
| Donne | 2* | | 6 | 14 | 10 | 2 | 4 | 5 | 43 |
| Uomini | 5 | | 12 | 2 | 5 | | 9 | 3 | 36 |
| Totale | 7 | | 18 | 16 | 15 | 2 | 14 | 8 | 79 |
| *n.1 unità in comando | | | | | | | | | |

di cui:

Lavoratori con funzioni di responsabilità

Dipendenti nominati responsabili di servizio cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000: Donne: n. 1

Uomini: n. 6

Segretario Comunale: n. 1 donna

Vicesegretario: n. 1 donna

All'interno della tabella deve considerarsi che il totale dei dipendenti a tempo indeterminato e parziale a 24 ore, è 17, e il totale dei dipendenti a tempo determinato e parziale a 24 ore, è 26.

Si ritiene che non occorra favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto, al momento, sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi. Si prende atto, infatti, che se la squadra tecnico-manutentiva ha una composizione prevalentemente maschile, per contro sussiste prevalenza femminile nella categoria D apicale e nella C.

Per quanto riguarda, invece, la presenza femminile negli organi elettivi comunali, essa è

caratterizzata da una prevalenza maschile:

Sindaco: uomo

Consiglio Comunale: n. 5 donne - n. 15 uomini

Giunta Comunale: n. 2 donne – n. 2 uomini



COMUNE DI TRECASTAGNI

Provincia di Catania

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

I contenuti del Piano di Azioni Positive sono tutti riconducibili ai diversi obiettivi evidenziati nella premessa. Essi possono essere così articolati

Azione

1

| | |
|-------------------------------------|---|
| Titolo | Conciliazione fra vita lavorativa e privata |
| Destinatari | Tutte/i le/i lavoratrici/ori |
| Finanziamenti | Risorse dell'ente |
| Obiettivo | |
| Descrizione intervento | Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze dell'organizzazione con quelle dei lavoratori |
| Strutture coinvolte nell'intervento | Sperimentazione di nuove tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tengano conto delle esigenze personali e di servizio |
| Tipologia di azione | Ufficio personale e strutture direttamente interessati |
| Periodo di realizzazione | Rivolta prevalentemente all'interno dell'amministrazione |
| | Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità |

Azione

2

| | |
|---------------|---|
| Titolo | Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza |
|---------------|---|



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

| | |
|-------------------------------------|---|
| Destinatari | Tutte/i le/i lavoratrici/ori che rientrano da maternità, aspettative o lunghi periodi di astensione dal lavoro |
| Finanziamenti | Risorse dell'ente |
| obiettivo | Facilitare il reinserimento e l'aggiornamento dopo lunghe assenze di lavoro ma ancora prima favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo in detti periodi |
| Descrizione intervento | Sperimentazione di un percorso di informazione/formazione al momento del rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza; individuazione di forme di sostegno alla ricollocazione lavorativa |
| Strutture coinvolte nell'intervento | Ufficio personale e strutture interessate |
| Tipologia di azione | Rivolta prevalentemente all'interno dell'amministrazione |
| Periodo di realizzazione | Quando ricorrerà il caso |

| | |
|---------------|---|
| Azione | 3 |
| Titolo | Banca delle ore |
| Destinatari | Tutte/i le/i lavoratrici/ori |
| Finanziamenti | Risorse dell'ente |
| Obiettivo | Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro |



COMUNE DI TRECASTAGNI

Provincia di Catania

| | |
|-------------------------------------|---|
| Descrizione intervento | In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati. |
| Strutture coinvolte nell'intervento | Ufficio Personale e le strutture di appartenenza dei lavoratori coinvolti. |
| Tipologia di azione | Rivolta prevalentemente all'interno dell'amministrazione |
| Periodo di realizzazione | Quando se ne presenti la necessità |
| azione | 4 |
| Titolo | Corsi/seminari di formazione e/o di aggiornamento. |
| Destinatari | Tutte/i le/i lavoratrici/ori |
| Finanziamenti | Risorse dell'ente, quando necessarie |
| Obiettivo | Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia |
| Descrizione intervento | Incremento della partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui |



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

| | |
|-------------------------------------|---|
| | sopra con quelle |
| Strutture coinvolte nell'intervento | formative/professionali Ufficio Personale, Segretario Comunale e lavoratori coinvolti |
| Tipologia di azione | Rivolta all'interno dell'amministrazione |
| Periodo di realizzazione | 2015 - 2017 |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Azione | 5 |
| Titolo | Info pari opportunità sul sito web del Comune |
| Destinatari | Tutte/i le/i lavoratrici/ori |
| Finanziamenti | Risorse dell'ente |
| Obiettivo | Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità. |
| Descrizione intervento | Istituzione, sul sito Web del Comune, di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità |
| Strutture coinvolte nell'intervento | Ufficio CED |
| Tipologia di azione | Rivolta all'interno dell'amministrazione |
| Periodo di realizzazione | Entro il triennio in considerazione |

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, sarà trasmesso all'Assessorato competente della Regione Sicilia ed alla Consigliera di parità.



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

| | | |
|--|--|--------------------------------|
| Il Presidente | | |
| f.to DOTT. TORRISI SALVATORE | | |
| L'Assessore Anziano | | Il Segretario Comunale |
| f.to DOTT.SSA DONZUSO MARIA ELENA | | f.to Dr. GRASSO DOROTEA |

Il Sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione é stata pubblicata dal **29-07-2015** al **12-08-2015** .

TRECASTAGNI , 13-08-2015

IL MESSO COMUNALE

f.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **29-07-2015** al **12-08-2015** a norma dell'art. 11 1° comma L.R. 44/1991 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

TRECASTAGNI , 13-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. GRASSO DOROTEA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. N. 44/91 COMMA 1.

TRECASTAGNI , 09-08-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. GRASSO DOROTEA